Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Cagliari, 11 maggio 2015

Prot. n. 678

Ai Sindaci dei Piccoli comuni
della Sardegna
LORO SEDI

Oggetto**: SBLOCCA ITALIA: "Nuovi progetti" per i piccoli Comuni. Chiarimenti.**

A seguito della nostra circolare prot. n. 646 del 30.04.2015 relativa alla Convenzione ANCI-MIT per i "Nuovi progetti di intervento" per i piccoli Comuni, si riportano di seguito alcuni ulteriori chiarimenti:

Le richieste da parte degli Enti interessati potranno essere inoltrate a partire **dalle ore 9:00 del 13 maggio 2015 e dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni** dalla stessa, agli indirizzi pec, differenziati secondo la Regione di appartenenza del Comune o dell'Unione di Comuni.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo finanziario i Comuni che, sulla base dei dati anagrafici risultanti dal censimento della popolazione 2011, avevano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (tranne i Comuni che hanno ricevuto il finanziamento del bando 6000 campanili).

Possono altresì presentare domanda di contributo finanziario le Unioni di Comuni composte esclusivamente da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e i Comuni risultanti da fusioni tra Comuni ciascuno dei quali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Nel caso di domande da parte di Unioni dovrà essere presentato contestualmente l'elenco dei Comuni a quel momento associati.

Nel caso di domande presentate da Comuni istituiti a seguito di fusione, se il nuovo Comune ha una popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti, dovrà produrre contestualmente l'elenco dei Comuni preesistenti alla fusione.

In Sardegna gli enti interessati sono oltre trecento.

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 fax 070 660486
e-mail: protocollo@ancisardegna.it

Iniziative ammissibili

Gli interventi oggetto delle richieste di finanziamento devono rientrare in una delle tre seguenti tipologie previste dalla norma e di seguito riportate, finalizzate:

- alla qualificazione e manutenzione del territorio, mediante recupero e riqualificazione di volumetrie esistenti e di aree dismesse, nonché alla riduzione del rischio idrogeologico;
- alla riqualificazione e all'incremento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico, nonché alla realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili;
- alla messa in sicurezza degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici, alle strutture socio-assistenziali di proprietà comunale e alle strutture di maggiore fruizione pubblica.

Si specifica che le "*volumetrie esistenti*", le "*aree dismesse*", il "*patrimonio edilizio pubblico*" e gli "*edifici pubblici*" oggetto degli interventi devono essere di proprietà comunale o in alternativa il Soggetto interessato deve essere in possesso di titolo documentato per attuare le tipologie di interventi previsti.
Si precisa che le tipologie sono equivalenti ovvero sono neutre per la graduatoria: un intervento di riduzione del rischio idrogeologico è "*uguale*" alla messa in sicurezza di una scuola.

Per entrare in graduatoria due fondamentali, la data e l'ora della presentazione della richiesta e la certificazione di avvenuta ricezione da parte del Ministero.

Sono finanziabili progetti per **investimenti da 100 mila a 400 mila euro** . Nel caso di importo superiore il Soggetto interessato dovrà indicare la copertura economica a proprie spese della restante parte con risorse già disponibili e spendibili.

Nel caso di cofinanziamento privato dovrà essere allegato un atto d'impegno sottoscritto dal soggetto interessato con firma autenticata.

L'assegnazione delle risorse statali avverrà in base alle graduatorie definite in relazione alla consistenza dei piccoli Comuni per ogni Regione previa assunzione, da parte dell'Ente interessato, dell'impegno a procedere alla pubblicazione del bando di gara o della determina a contrarre entro il 31 agosto 2015.

Gli Enti possono presentare 1 solo progetto di intervento ciascuno e il progetto deve essere almeno allo stato di "progetto definitivo".

Il Programma "Nuovi progetti di interventi" permetterà di realizzare, in Italia, da un minimo di 250 a un massimo di 1000 interventi nei piccoli Comuni.

In relazione ai contenuti della Convenzione è bene precisare che:

- è il Ministero ad aver voluto un "click day" nonostante l'esito "poco brillante", al riguardo, del bando 6000 campanili;
- è il Ministero a non aver voluto creare priorità di merito fra le tipologie degli interventi (scuola=frane=fotovoltaico).

ANCI però è riuscita ad ottenere due parziali correttivi:

- la presentazione della domanda tramite una scheda (ovvero un file leggero) uguale per tutti per non creare disparità di "efficacia di spedizione" tra chi ha un progetto con elaborati tecnici "pesanti" e chi no. Gli elaborati verranno chiesti successivamente dal Ministero al Comune solo se il Comune entra in graduatoria ottenendo il finanziamento.
- La messa a disposizione di indirizzi di posta elettronica dedicati, uno per regione, per evitare che ci fosse un eccessivo sbilanciamento tra i territori nella graduatoria complessa finale.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Umberto Oppus